



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Percorso Formativo 24 CFU

Attività Formative Speciali

(AFS)

Obiettivi formativi e programmi di esame

a cura del

Coordinamento Centrale di Ateneo

Delegato alla didattica (Prof. A. Pisanò)

Delegata alla Formazione degli Insegnanti (Prof.ssa D. Porrini)

Versione finale del 26 giugno 2018

Elenco AFS a.a. 2017/2018

AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione	Pedagogia generale	M-PED/01 (4 CFU) + M-PED/02 (2 CFU)	6
	Pedagogia per la gestione inclusiva del gruppo classe (TD)	M-PED/01	6
Metodologie e tecnologie didattiche	Tecnologie e media nella progettazione formativa (TD)	M-PED/04	6
	Didattica della Geografia	M-GGR/02	6
	Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia	M-STO/01 (2 CFU) + M-STO/02 (2 CFU) + M-STO/04 (2 CFU)	6
	Metodologie didattiche delle Scienze della Terra	GEO/04	6
	Metodologie didattiche della Chimica	CHIM/01 (2 CFU) + CHIM/02 (2 CFU) + CHIM/03 (2 CFU)	6
	Didattica della letteratura italiana	L-FIL/LET/10	6

	Didattica del Greco	L-FIL/LET/02	6
	Metodi e tecnologie per l'insegnamento della Matematica	MAT/04	6
	Metodologie e Tecnologie Didattiche per la Fisica	FIS/08	6
	Laboratorio integrato di Didattica della Biologia	BIO/05 (2 CFU) + BIO/07 (2 CFU) + BIO/10 (2 CFU)	6
Discipline antropologiche	Antropologia culturale (TD)	M-DEA/01	6
	Antropologia Filosofica	M-FIL/03	6
Psicologia	Processi cognitivi, di apprendimento e di sviluppo	M-PSI01 (3 CFU) + M-PSI/04 (3 CFU)	6
	Disturbi dell'apprendimento e inclusione scolastica	M-PSI/04	6

Pedagogia generale

Prof. Giuseppe Annacontini

giuseppe.annacontini@unisalento.it

(con la collaborazione della Prof.ssa Anna Colaci e del Prof. Mimmo A. Pesare)

Ambito: Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Obiettivi formativi

- Fondamenti di pedagogia generale
- Ricostruzione delle principali tappe della storia dell'educazione
- Introduzione allo studio delle basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica, teorica ed empirica, nazionale e internazionale
- Analisi dei sistemi formativi e del rapporto fra processi di formazione, educazione, istruzione e apprendimento
- Analisi di modelli e strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale, con riferimenti all'educazione alla democrazia, alla cittadinanza, alla pace e al rispetto dell'altro, alla prospettiva di genere, alle dinamiche di devianza e marginalizzazione e ai relativi pregiudizi, ai fenomeni di radicalizzazione e alle relative implicazioni nel contesto scolastico e nella formazione delle giovani e dei giovani.
- Il rapporto tra pedagogia e didattica per lo sviluppo della professionalità docente e delle pratiche professionali nei contesti educativi formali.

I materiali di studio saranno selezionati e personalizzati dal docente a partire dai seguenti testi di riferimento:

- 1) F. Frabboni, F. Pinto Minerva (2013). *Manuale di pedagogia generale*, Roma-Bari, Laterza (dispense on-line);
- 2) AA.VV. (2016). *Istituzioni di pedagogia e didattica*. Milano, Pearson (parti scelte: Intercultura, pp. 48-82; Società dell'informazione e conoscenza, pp. 98-108; Insegnamento vs Apprendimento, pp. 167-174; Ricerca educativa, pp. 270-277).
- 3) Antologia di Dewey, Piaget, Vygotskij, (dispense on-line)
- 4) M. Gecchele, S. Polenghi, P. Daltoso, a cura di, (2017), *Il Novecento: il secolo del bambino?*, EdizioniJunior.

Eventuali dispense saranno disponibili nella pagina web (attraverso il *phonebook* Unisalento) del docente al link *risorse*

Pedagogia per la gestione inclusiva del gruppo classe (TD)

Prof. Luigino Binanti

luigino.binanti@unisalento.it

Ambito: Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Obiettivi formativi

- La scuola come ambiente di apprendimento: analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali, in relazione anche alla formazione dell'identità di genere e all'educazione alle emozioni in età adolescenziale e giovanile, ai cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani
- Le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico
- Riconoscimento delle dinamiche esclusive/inclusive all'interno dei gruppi e delle istituzioni formative e analisi e gestione pedagogica di situazioni di bullismo, cyberbullismo e omofobia e alle dinamiche della discriminazione, alle nuove forme di dipendenza e alle differenti problematiche giovanili
- Approcci, strategie e strumenti educativi per la promozione di classi resilienti nella prospettiva pedagogica e didattica dell'inclusione
- La mediazione didattica come sostegno dei processi di apprendimento
- Le strategie per lo sviluppo della didattica 'comune', con riferimento alle principali forme collaborative e cooperative di organizzazione delle attività di apprendimento.
- La gestione pedagogica dei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione ai dispositivi di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti e dei processi di formazione delle studentesse e degli studenti di scuola secondaria.
- I principi generali, i principali modelli e le principali strategie della progettazione formativa.

Indicazioni bibliografiche:

1. L. Binanti, *Lezioni di pedagogia generale*, Unisalento press, Lecce 2013
2. L. Binanti, *Scuole a rischio una possibile risorsa*, Anicia, Roma, 2012
3. L. Binanti, *Un'esperienza d'avanguardia: La Scuola di Coldigioco*, in G. Armenise (a cura di), *Dal pensiero alla formazione*, I Tomo, Pensa Multimedia, Lecce 2017.

Tecnologie e media nella progettazione formativa (TD)

Prof. Salvatore Colazzo

salvatore.colazzo@unisalento.it

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

- Approcci metodologici e tecnologici per la didattica.
- I fondamenti epistemologici e metodo logico-procedurali della didattica e della pedagogia sperimentale.
- Metodi laboratoriali e transmediali.
- Innovazione, sperimentazione e ricerca educativa.
- L'analisi delle tecniche e delle tecnologie educative in ambito scolastico.
- Le tecnologie digitali.
- L'educazione mediale e l'e-learning.
- Educazione e social media.

Testi di riferimento:

1) F. Bearzi, S. Colazzo, *NewWebquest*, Franco Angeli, Milano, 2017

2) M.G. Celentano, S. Colazzo, *L'apprendimento digitale*, Carocci, Roma, 2008 oppure R. Maragliano, *Adottare l'e-learning a scuola*, Editore Narcissus-me; formato: EPUB; disponibile sul sito IBS.it

Didattica della Geografia

Prof. Fabio Pollice

fabio.pollice@unisalento.it

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è quello di trasferire conoscenze teoriche ed applicative relative all'insegnamento delle discipline geografiche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Trasferimento di conoscenze relative alle seguenti tematiche: La Geografia nei programmi ministeriali; la declaratoria della Geografia; teoria e prassi della didattica della Geografia; metodi di insegnamento della Geografia; fonti statistiche e cartografiche per l'insegnamento geografico; contestualizzazione dei metodi partecipativi nelle discipline geografiche; portfolio Disciplinare di Geografia. Per quel che attiene il trasferimento di competenze di tipo applicativo, l'obiettivo è quello di trasferire competenze relative ai metodi di lettura ed interpretazione del paesaggio, alle tecniche di elaborazione ed interpretazione dei dati territoriali, ai metodi di rappresentazione cartografica del territorio attraverso tecnologia di GIS.

Programma d'esame:

- 1) G. De Vecchis, *Didattica della geografia. Teoria e prassi*, UTET, Università, Torino, 2011;
- 2) Uno a scelta tra:
 - C. Giorda, M. Puttilli (a cura di), *Educare al territorio, educare il territorio: geografia per la formazione*, Carocci, Roma, 2011;
 - F. Pollice, B. Stasi (a cura di), *Placetelling. Imparare a raccontare il territorio* (in uscita nella primavera 2018).

Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia

Prof. Kristian Toomaspoeg

[*kristjan.toomaspoeg@unisalento.it*](mailto:kristjan.toomaspoeg@unisalento.it)

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

L'insegnamento si configura come un'occasione di arricchimento delle attività previste nell'ambito dell'insegnamento di Didattica della Storia. In particolare, intende promuovere la sperimentazione sul campo di fonti e metodi per la ricerca storica per stimolare – attraverso soprattutto il confronto di fonti storiche differenti – lo spirito critico dei giovani in formazione nelle scuole. Nello specifico, esso ha l'obiettivo di illustrare le metodologie per la costruzione di un curriculum di storia, sulla base anche delle esigenze di potenziamento/consolidamento del linguaggio necessario al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse. Attraverso il laboratorio, inoltre, mira a trasmettere adeguate tecniche di organizzazione, utilizzo e critica delle fonti storiche, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie digitali per il ruolo dell'insegnante. In tal senso, ben risponde agli obiettivi previsti per i Settori scientifico-disciplinari riguardanti le classi di concorso A-13 (Discipline letterarie, latino e greco) e A-19 (Filosofia e storia).

Testo di riferimento

E. Musci, F. Impellizzeri, *Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento della storia*, Napoli, SES 2014.

Metodologie didattiche delle Scienze della Terra

Prof. Paolo Sansò

paolo.sanso@unisalento.it

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

Il corso di propone di illustrare le principali metodologie per una efficace didattica delle Scienze della Terra, con particolare enfasi sul ruolo strategico rivestito dalle attività pratiche sul campo, inteso come vero e proprio laboratorio alla scala naturale. Saranno inoltre evidenziati i metodi e le tecniche utili allo studio del rapporto delle Scienze della Terra con la società attuale nell'affrontare i temi dell'educazione ambientale, dell'uso sostenibile delle risorse geologiche, della prevenzione dei rischi naturali e la conservazione dei beni culturali. L'ultima parte del corso sarà dedicata all'analisi delle pratiche didattiche e dei processi di insegnamento e apprendimento delle Scienze della Terra mediante l'uso di tecnologie digitali e di strumenti multimediali.

Materiale didattico

Tutto il materiale proposto durante le lezioni (presentazioni, articoli scientifici, letture di approfondimento e link a risorse autorevoli e gratuite presenti in rete) sarà reso disponibile sulla pagina istituzionale del docente. Per ulteriori informazioni e dettagli gli studenti frequentanti e non potranno contattare direttamente il docente via email (paolo.sanso@unisalento.it).

Metodologie didattiche della Chimica¹

Prof. Cosimino Malitesta, Ludovico Valli, Francesco P. Fanizzi

cosimino.malitesta@unisalento.it; ludovico.valli@unisalento.it; fp.fanizzi@unisalento.it

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

- Elementi di storia ed epistemologia della chimica.
- La didattica laboratoriale come metodologia per l'apprendimento della chimica: ruolo ed esempi operativi.
- Strumenti didattici multimediali, simulazioni e software per la didattica della chimica.

Materiale di riferimento:

Presentazioni POWER POINT di lezione ed altro materiale distribuito e comunicato a lezione, tra cui articoli scientifici.

¹ L'AFS è rivolta alla classe A-50 "Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche"

Didattica della letteratura italiana

Prof. Simone Giorgino

simonegiorgino@libero.it

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in Didattica della Letteratura italiana, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento della disciplina di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della Letteratura italiana: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di Letteratura italiana, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nella disciplina di interesse.
- Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della Letteratura italiana, mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e l'apprendimento della Letteratura italiana.

Metodi didattici: Lezione frontale con ausilio di supporto multimediale

Inizio lezioni: 28 marzo 2018 alle ore 15.00 - Studium 6 aula 3 B2/B3

Ricevimento: mercoledì 9.00-12.00 Edificio Codacci Pisanelli, I piano, stanza 4.

Modalità di esame: orale; dimostrazione di didattica multimediale

A) testi di riferimento:

Romano Luperini, *Insegnare la letteratura oggi*, Lecce, Manni, 20135

Simone Giusti, *Didattica della letteratura 2.0*, Roma, Carocci, 2015

Materiale didattico fornito durante le lezioni.

B) testi consigliati:

L. Chines C. Varotti, *Che cosa è un testo letterario*, Roma, Carocci, 2015;

G. Ferroni, *Prima Lezione di Letteratura italiana*, Roma-Bari, 2009.

Didattica del Greco

Prof. Saulo Delle Donne

saulo.delledonne@unisalento.it

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Obiettivi formativi

- Approcci metodologici e tecnologici per la didattica delle lingue classiche come L2
- L'analisi dei principali metodi di insegnamento-apprendimento del greco nella scuola secondaria.
- La docimologia nelle prove scritte e orali di greco
- Le tecnologie digitali e le lingue classiche
- Educazione e social media e lingue classiche

Testi di riferimento

1. R. Oniga - U. Cardinale (a cura di), *Lingue antiche e moderne dai Licei alle Università*, Bologna 2012;
2. L. Canfora - U. Cardinale (a cura di), *Disegnare il futuro con intelligenza antica. L'insegnamento del latino e del greco antico in Italia e nel mondo*, Bologna 2013.
3. G. Proverbio (a cura di), *Dum docent discunt. Per una didattica delle lingue classiche*, Pàtron, 2000;
4. N. Natalucci, *Mondo classico e mondo moderno. Introduzione alla didattica e allo studio delle discipline classiche*, Perugia 2002
5. M. Ricucci, *INPUT: La didattica delle lingue classiche (e moderne) secondo Krashen*, Formato Kindle (2016)

Metodi e tecnologie per l'insegnamento della Matematica

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Prof. Eliana Francot

eliana.francot@unisalento.it

Obiettivi formativi

I curricoli di matematica per la scuola secondaria. Introduzione ad alcuni temi specifici della didattica della matematica nella scuola secondaria. Progettazione e realizzazione, con discussione in forma seminariale, di alcuni percorsi didattici di matematica per la scuola secondaria con l'uso di tecnologie. Metodologie per l'insegnamento della matematica agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Programma sintetico:

I curricoli di matematica per la scuola secondaria. Introduzione ad alcuni temi specifici della didattica della matematica nella scuola secondaria. Progettazione e realizzazione di alcuni percorsi didattici di matematica per la scuola secondaria con l'uso di tecnologie. Metodologie per l'insegnamento della matematica agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Il corso inizia il 22 marzo 2018 secondo il seguente calendario:

Lunedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Le lezioni si terranno nell'aula Y1 dell'edificio "Angelo Rizzo" ad Ingegneria tranne che per lunedì 9 aprile in cui le lezioni si svolgeranno nell'aula D-10 ad Ecotekne corpo D.

I materiali di studio saranno selezionati e personalizzati dal docente a partire dai seguenti testi di riferimento:

A. Baccaglini Frank, P. Di Martino, R. Natalini, G. Rosolini Didattica della Matematica Mondadori Università 2001

Antonio Calvani Come fare una lezione efficace Carocci Faber 2014

Bruno D'Amore Didattica della Matematica Pitagora Editrice Bologna 2001

Rosetta Zan Difficoltà in Matematica, Osservare, interpretare, intervenire Springer Verlag 2007

Link utili

<http://www.umi-ciim.it/materiali-umi-ciim/secondo-ciclo/>

<http://www.incontriconlamatematica.net/portale/video/62-dalle-regole-ai-perche-rosetta-zan>

Metodologie e Tecnologie Didattiche per la Fisica

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Prof. Lucio Vernich

lucio.vernich@unisalento.it

Obiettivi formativi

Definizioni operative delle grandezze fisiche. Risorse open-source per il laboratorio di fisica. Uso didattico delle risorse audiovisive. Il PSSC e risorse correlate. La scoperta delle leggi fisiche.

Laboratorio didattico di statistica e probabilità (calcolo combinatorio, distribuzione binomiale, teorema del limite centrale, analisi dei dati in esperienze di fisica).

Esperienze didattiche su fenomeni ondulatori, meccanica e termologia, elettromagnetismo e ottica.

Didattica della relatività. Didattica della meccanica quantistica.

Illustrazione e discussione dei lavori di gruppo.

Materiale d'esame: il materiale da studiare e da portare in sede di esame può essere richiesto direttamente al docente, tramite mail.

Modalità d'esame:

Esame orale con

(a) sintetica presentazione cartacea o digitale di una Scheda Didattica su argomento scelto dallo studente da una serie presentata da me durante il Corso (max 20 p.ti e 5\8 min).

(b) una domanda riguardante argomento diverso da (a) e sorteggiato al momento dal candidato (max 10 p.ti e 3\5 min)

Laboratorio integrato di Didattica della Biologia

Ambito: Metodologie e tecnologie didattiche

Proff. Genuario Belmonte, Maurizio Pinna, Alessandra Ferramosca

genuario.belmonte@unisalento.it maurizio.pinna@unisalento.it

alessandra.ferramosca@unisalento.it

Obiettivi formativi

Elaborazione di approcci sperimentali di laboratorio e/o volti all'osservazione dei fenomeni naturali. Metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto della biologia con la società attuale: ambiente (es.: flussi di energia e materia nei viventi; biodiversità; inquinamento), salute (es.: alimenti, nutrienti, controllo dell'alimentazione; assunzione di alcol, anabolizzanti e psicofarmaci), biotecnologie (es.: produzioni alimentari).

Uso di strumenti e tecnologie didattiche innovative e interattive per l'insegnamento e l'apprendimento della biologia. Riflessioni guidate, brainstorming, simulazioni, esercitazioni guidate, web-quest, scientific gaming, bio-blitz. Ruolo e funzioni dei presidi museali, comunicazione multimediale, storia della museologia scientifica. La comunicazione scientifica, scopi, mezzi, metodi. La divulgazione scientifica nella scienza postmoderna.

Testi e materiale di riferimento:

1. Materiale didattico e/o slides delle lezioni;
2. E. Padoa Schioppa, *Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento della biologia*, Editore: Edises; Collana: I quaderni della didattica, 2014;
3. C. Longo, *Didattica della biologia*, Editore: Ledizioni, 2014;
4. Esperienze in laboratorio e sul campo.

Antropologia culturale (TD)

Ambito: Discipline Antropologiche

Prof. Eugenio Imbriani

eugenio.imbriani@unisalento.it

Obiettivi formativi

- Concetto di cultura, etnie, generi e generazioni, antropologia cognitiva
- Le origini del concetto antropologico di cultura.
- La cultura e la sua "natura". Esistono i confini di una cultura?
- La cultura come complesso di modelli.
- Operatività della cultura, cultura e agire pratico.
- Dinamicità della cultura e creatività.
- Differenziazione e stratificazione della cultura.
- Unità e varietà del genere umano.
- Superamento della categoria scientifica di razza.
- Il concetto di razza e la sua utilizzazione sulla scena politica e nei contesti sociali.
- Ontogenesi e filogenesi.
- Immagini dell'essere umano alla luce della teoria dell'evoluzione.
- Popolazioni genetiche e famiglie linguistiche.
- Lingue e culture

Programma d'esame:

- 1) R.H. Robbins, *Antropologia culturale*, Utet, 2015;
- 2) Uno a scelta tra:
 - E. Imbriani, *Sull'ironia antropologica*, Bari, Progedit, 2014;
 - C. Geertz, *Opere e vite*, Bologna, Il mulino, 1990;

Antropologia Filosofica

Ambito: Discipline Antropologiche

Prof.ssa Laura Tundo

laura.tundo@unisalento.it

Obiettivi formativi

- Approfondire il fenomeno della globalizzazione, della rete delle interdipendenze, del multiculturalismo, del valore delle differenze culturali e del ruolo della lingua, al fine di promuovere l'integrazione.
- Comprendere il significato della comunità in rapporto alla intersoggettività e alla convivenza sociale e politica; degli atti comunicativi e del riconoscimento; del pensiero morale e politico sulla pace;
- Comprendere i presupposti morali del diritto e della dignità di ciascun individuo.

Testi di riferimento:

1. AA,VV., *Il mondo del Noi: Intersoggettività empatia comunità*, Studium, Roma 2014
2. L. Tundo Ferente, *Di una patria e del mondo*, Morlacchi, Perugia 2012
3. Riflessioni su: R. Spaemann, *Persone*. Laterza, Bari-Roma 2005 in *Cultura&Identità* — anno IV, n. 19, novembre-dicembre 2012,7 *Tutti gli uomini sono persone?* (rintracciabile in Internet) *Le ragioni di Spaemann*.

Processi cognitivi, di apprendimento e di sviluppo

Ambito: Psicologia

Prof.ssa Paola Angelelli

paola.angelelli@unisalento.it

Obiettivi formativi

Il modulo affronta lo studio delle caratteristiche e dello sviluppo dei processi psicologici – cognitivi e affettivo/relazionali e motivazionali – più specificamente implicati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione e del benessere scolastico. Fornisce le basi per la comprensione dei processi di apprendimento-insegnamento; delle relazioni tra emozioni e apprendimenti; dei correlati cognitivi, emotivi, motivazionali che mediano la relazione tra apprendimento, adattamento e uso di tecnologie didattiche.

Offre conoscenze a) sui processi di sviluppo psicologico tipico e atipico con specificazione delle fasi e dei compiti di sviluppo nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita; b) sull'individuazione delle regolari traiettorie evolutive e sull'analisi delle differenze interindividuali; c) sui fondamenti e correlati biologici e fisiologici dei processi di sviluppo tipico e atipico al fine di promuovere la crescita attraverso la valorizzazione dei percorsi individuali, in linea con la normativa scolastica relativamente alla programmazione individualizzata o personalizzata. Il modulo affronta, inoltre, le conoscenze sul piano dei processi di sviluppo psicoaffettivo che permettono all'insegnante di favorire e orientare scelte di vita e di studio consapevoli e volte al benessere personale e sociale degli studenti, tenendo anche conto adeguatamente delle inclinazioni, delle loro aspirazioni e motivazioni.

Testi consigliati:

R. De Beni, F. Pazzaglia, A. Molin, C. Zamperlin, *Psicologia cognitiva dell'apprendimento Aspetti teorici e applicazioni* - Seconda edizione. Trento: Erickson, 2003

-Il testo della legge 170/2010 e le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi di apprendimento luglio 2011 (da scaricarsi <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>)

-Articoli di approfondimento messi a disposizione dalla docente

Disturbi dell'apprendimento e inclusione scolastica

Ambito: Psicologia

Prof.ssa Flavia Lecciso

flavia.lecciso@unisalento.it

(con la collaborazione della prof.ssa Claudia Venuleo)

Obiettivi formativi

Si propone una formazione psicologica, soprattutto di natura laboratoriale, mirata ad approfondire e padroneggiare concetti quali: l'intelligenza nelle sue diverse forme ed espressioni, il ragionamento, il problem solving, il pensiero creativo, il ruolo delle emozioni e delle motivazioni nell'apprendimento, i bisogni educativi speciali e i disturbi dell'apprendimento, elementi necessari alla costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano didattico personalizzato (PDP). Tale formazione è mirata a promuovere conoscenze, competenze e abilità d'intervento che gli insegnanti potranno usare per sviluppare una prospettiva inclusiva capace di: a) permettere a tutti gli alunni/le alunne di raggiungere il miglior livello di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze del gruppo classe; b) costruire un progetto educativo inclusivo in grado di riconoscere competenze, punti di forza e aree di miglioramento del gruppo classe; c) attivare collaborazioni proficue tra i diversi contesti di studenti e studentesse (scuola, famiglia, gruppo dei pari, luoghi di aggregazione, ecc.); d) valorizzare e potenziare gli stili di insegnamento dei docenti.

Verranno fornite conoscenze psicologiche utili per l'organizzazione della classe inclusiva e la comprensione della relazione tra contesto scolastico (organizzazione degli spazi, tempi, materiali, attività, ecc.) e apprendimento e adattamento. Saranno, altresì, approfonditi argomenti quali: la promozione della resilienza; l'integrazione scolastica dell'autismo; l'educazione all'autonomia sociale dei bambini con sviluppo atipico; la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF e il modello biopsicosociale di salute e disabilità, i bisogni educativi speciali e i disturbi dell'apprendimento. La formazione poggerà su esercitazioni pratiche e fornirà metodi/strumenti di valutazione in età scolare.

Materiale didattico:

C. Vio, C. Toso, M.S. Spagnoletti, *L'intervento psicoeducativo nei disturbi dello sviluppo*, Carocci Faber, Roma, 2015

O. Liverta Sempio, A. Marchetti, F. Lecciso (a cura di), *Teoria della mente tra normalità e patologia.*, Cortina, Milano, 2005 (sono da studiare i capitoli 1-4-7-8).